

L'APPELLO

dalle pillole e dall'alcol se ne è accorta troppo tardi e non ha fatto in tempo a scappare.

P. Vu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La madre di Brenda: «Mio figlio è da tre mesi in un congelatore»

«Voglio dare una degna sepoltura a mio figlio. Da tre mesi il suo corpo è in una cella frigorifera come se fosse un gelato, invece è un essere umano. Io ho il diritto di fargli un funerale dignitoso. Il mio cuore non regge più al dolore e voglio trovare la pace». Lancia un appello dal Brasile Azenete Mendes, la madre di Brenda, il transessuale trovato morto il 20 novembre scorso nel suo appartamento di via Due

Ponti, e coinvolto nello scandalo Marrazzo. La lettera di Azenete è scritta a mano su due fogli di quaderno, la donna racconta tutto il suo dolore di madre che, dopo quattro mesi dalla scomparsa del figlio non può ancora dargli una sepoltura: «La mia sofferenza - scrive -



Brenda: morì il 20 novembre

augmenta ogni giorno e ho l'impressione che le autorità italiane vogliono che la vicenda di Brenda sia dimenticata e buttata nella spazzatura. Da un mese ho chiesto un sopralluogo dei nostri periti, ma la procura di Roma ancora non l'ha autorizzato. Io voglio sapere la verità su come è morto mio figlio».

La mamma di Brenda nella lettera rivela di aver ricevuto molte segnalazioni di amici del figlio che confermano il rapporto di Brenda con l'ex governatore del Lazio Piero Marrazzo.

L'autopsia ha stabilito che Brenda è morta asfissata, nell'appartamento si era incendiata una valigia e il fumo l'aveva soffocata. Ma non è ancora stata scoperta la causa dell'incendio, la valigia era vicino alla porta, Brenda aveva ricevuto lo sfratto e doveva lasciare la casa di via Due Ponti, non aveva soldi per pagare l'affitto e si era venduto anche il computer trovato appoggiato sul lavandino. L'ultima sera Brenda aveva bevuto alcolici e preso molti tranquillanti, secondo gli inquirenti, probabilmente non si è neppure accorta del fumo che le riempiva il monolocale, oppure stordita



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.